



Lezioni dalla storia della
assistenza psichiatrica: i fattori del
cambiamento e le prospettive
attuali.

Dalla segregazione, alla Recovery,
alla De – coincidenza.



ISTITUTO
GIUSEPPE TONIOLO

26 ottobre 2024
ore 9.00 - 12.30

Via Donati 120/A
Modena

Pratiche di cura e ambienti culturali.

Informazioni e
ISCRIZIONI sul sito

WWW.IGTONIOLO.IT



in collaborazione con



Pratiche di cura e ambienti culturali.

Dalla segregazione, alla Recovery, alla De – coincidenza. Lezioni dalla storia della assistenza psichiatrica: i fattori del cambiamento e le prospettive attuali.

ABSTRACT

Il termine Disturbo Mentale esprime un costrutto elaborato dalla Psichiatria sulla base, anche, di richieste della Società ispirate dagli orientamenti sociali e politici del tempo. Si tratta, dunque, di costrutti, “fatti di cultura” e non “di natura”.

Ciò spiega i cambiamenti anche radicali che sono avvenuti negli ultimi decenni nella assistenza psichiatrica e nel sostegno alle persone dipendenti da un sostegno per il loro sviluppo.

Per richiamare negli operatori e nel contesto sociale la consapevolezza dei fattori che ispirano, oggi, la assistenza (episteme) è necessario introdurre una prospettiva storica. Solo nella sua storia, ci ha insegnato Franco Voltaggio, la medicina - e per estensione la assistenza- ritrovano la loro episteme.

Quali concezioni guidano, oggi, la assistenza? Quale idea della natura umana? Quale idea della qualità della relazione di cura?

In un primo intervento (Ciro Ruggerini) il focus è portato sulla condizione della disabilità: la prospettiva attuale è, oggi, quella di un Approccio Basato sui Diritti Umani che porta, da un lato ad una appropriatezza delle cure, quando necessarie, e, dall'altro, a un prendersi cura della soggettivazione dell'individuo.

In un secondo intervento (Piero Benassi) si considera l'evoluzione delle concezioni dell'assistenza nel “Famoso manicomio di San Lazzaro” di Reggio Emilia e si tratteggiano i fattori (politici, sociali e medici) che portano dalla segregazione dei pazienti alla ricerca di una loro Recovery al fuori delle istituzioni.

In un terzo intervento (Stefano Mazzacurati) si esamina l'evoluzione del rapporto medico – paziente (per estensione: operatore psichiatrico– paziente) fino alla prospettiva attuale di un dialogo interpersonale in cui la conoscenza scientifica – pur necessaria – si scioglie per lasciare posto all'empatia dell'incontro.

Il filo conduttore si può riconoscere, anche se con un atto ambizioso, in un atteggiamento di De – coincidenza del sistema di assistenza: il cambiamento può verificarsi quando le componenti del sistema di assistenza psichiatrico (politico-organizzativo, medico, pedagogico, abilitativo) si aprono a prospettive possibili, non ancora esplorate. Si assume che la De-coincidenza sia la premessa del necessario rinnovamento continuo della psichiatria.

PROGRAMMA

09.00

Accoglienza e registrazione partecipanti.
Presentazione del seminario a cura del professor Marcello Neri.

09.20

Il ruolo della editoria nella promozione della cultura storica e nella attivazione dei dialoghi interprofessionali

a cura di Elisa Pellacani

09.30

Alle Radici del «Prendersi Cura»: il contributo della bioarcheologia della sanità

a cura del professor Ciro Ruggerini

Il prendersi cura dell'altro in condizioni di fragilità è scritto nella biologia dell'uomo, come ci mostrano, ad esempio, i contributi della bioarcheologia della sanità. Perché, allora, tante storie di soprusi, emarginazione, violenza nella assistenza alle persone con disabilità? Etica e rappresentazione sociale della condizione (Sickness).

Testo di riferimento: Ruggerini C., Rebecchi M., Seghedoni P., Arletti C., Benatti C. (2021): *La passione del possibile – Trenta anni del Charitas di Modena (1990-2020): un impegno in evoluzione*, Reggio Emilia, Consulta (cap. 1)

- Discussione libera

10.20

La storia del famoso manicomio “San Lazzaro” di Reggio Emilia

a cura del professor Piero Benassi

L'Ospedale San Lazzaro viene destinato dal Duca Francesco d'Este alla cura dei “mentecatti” nel 1754. Una successione di prestigiosi direttori lo

rende famoso nella seconda metà dell'800 tanto da erigerlo a modello della assistenza Francese e Prussiana. Dal 1955 la Direzione viene assunta dal Prof Piero Benassi che introduce, fino al 1994, una serie di cambiamenti radicali: dalla introduzione del primo psicofarmaco allo smantellamento della Istituzione. Tre sono i vettori del cambiamento: la ricerca scientifica, la passione per l'uomo, il desiderio della costruzione di una società giusta e solidale.

Testo di riferimento: Piero Benassi (2022): *La storia del famoso manicomio “San Lazzaro” di Reggio Emilia*. Reggio Emilia: Edizione Consulta

- Discussione libera

11.15

L'eredità di Franco Basaglia: il rapporto medico paziente “come un fiocco di neve”

a cura del professor Stefano Mazzacurati

Abstract: Benedetto Saraceno (2017) ha scritto che “la questione posta da Basaglia sulla malattia psichiatrica è tutt'oggi centrale: la comprensione dei complessi meccanismi... che possono determinare un quadro sintomatico... può certamente accrescersi... ma non modifica la questione centrale della soggettività del malato e del rapporto che con lui tende a stabilire la psichiatria...”

Testo di riferimento: Stefano Mazzacurati (in stampa): *Essere e scrivere*. Reggio Emilia: Edizione Consulta

- Discussione libera

12.10

Conclusioni e saluti del direttore dell'Istituto Toniolo Daniele Bisagni.

BIOGRAFIE DEI RELATORI

PIERO BENASSI

Docente di Psichiatria dell'Università di Bologna, ha diretto l'ospedale Psichiatrico "San Lazzaro" di Reggio Emilia dal 1964 al 1994 e la Rivista Sperimentale di Freniatria dal 1964 al 1997. Ha pubblicato oltre trecento lavori scientifici. Dal 2002 al 2014 è stato Presidente dell'Associazione per il Museo di Storia della Psichiatria San Lazzaro di Reggio Emilia. Per Decreto del Presidente della Repubblica (07/01/1999) ha ricevuto la Medaglia d'Oro al merito della Sanità Pubblica.

STEFANO MAZZACURATI

Medico psichiatria e psicoterapeuta. Analista esistenziale. Primario ospedaliero e Direttore di Servizio per oltre sedici anni. Già professore a contratto nelle Università di Parma e La Sapienza, oltre che docente alla Scuola di Psicoterapia di Reggio Emilia. Membro del "international Pen Club" (associazione internazionale degli scrittori), Presidente Associazione culturale "Museo di Storia della Psichiatria San Lazzaro. Accademico di merito dell'Accademia Angelico Costantiniana di scienze, Lettere e Arti di Roma.

ELISA PELLACANI

Giornalista; laureata in Conservazione dei beni culturali a Parma; poi diplomata all'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino; ha continuato gli studi presso l'Università Central di Barcellona con un Master in Antropologia e Etnografia. A Barcellona ha fondato nel 2008 il "Festival del libro d'Artista e della piccola edizione", una piattaforma internazionale di incontro sul libro come forma di espressione artistica. È direttrice della Casa Editrice Consulta che possiede un ampio catalogo dedicato alla storia della Psichiatria.

CIRO RUGGERINI

Specialista in neuropsichiatria Infantile e Psichiatria; Presidente della Società Italiana dei Disturbi del Neurosviluppo negli anni 2009-2015; Coordinatore della Sezione di Neuropsicologia della Società Italianadi Neiropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza negli anni 2008-2011; co-autore di più testi sulle condizioni del neurosviluppo...; è tra i fondatori dell'Associazione "Personae" di Reggio Emilia; responsabile del Modulo Complesso di Psicopatologia dello sviluppo e dell'apprendimento dell'AUSL di Modena negli anni 1978-2009; da gennaio 2020 è Direttore Sanitario della Cooperativa Sociale Progetto Crescere (RE); consulente Psichiatria del Charitas ASP dal 1993, Presidente dell'Associazione "Controvento, idee di vita" dal 2019. Docente a contratto di UniMoRe e altre Facoltà della Regione Emilia Romagna, oltre che dell'Istituto Toniolo.





WWW.MATMODENA.IT



ISTITUTO
GIUSEPPE TONIOLO

WWW.IGTONIOLO.IT



[@igtoniolo](https://www.instagram.com/igtoniolo)